

ASSISI Invito ai quattro candidati a sindaco

Caso Torgiovannetto

Il Comitato Frana e i «moschettieri»



La presentazione di Lunghi dà modo a Ronchi (An) di «ricompattare» il Polo



ASSISI — I candidati sindaci a tu per tu con la frana d Torgiovannetto.

Per mercoledì 17 maggio il Comitato farna ha organizzato un incontro, nella slaa parrocchiale di Pian della Pieve al quale sono stati invitati i 4 in lizza per la poltrona di primo cittadini, Franco Matarangolo, Claudio Ricci, Claudio Passeri e Antonio Lunghi, per dare la possibilità ai cittadini di sentire direttamente la loro opinione, le proposte e il loro impegno per la risoluzione della frana.

Antonio Lunghi, intanto, nella giornata di ieri, ha presentato i candidati delle liste che lo sostengono (Udc-Casini, An, Nuovo Psi) e il programma, una ventina di pagine, dense e articolate; fra i presenti gli onorevoli Andrea Ronchi (Alleanza Nazionale), Maurizio Ronconi (Udc) e Gianni De Michelis (segretario nazionale Psi).

«Il mio progetto globale — sottolinea Lunghi — è ancorato a due linee guida essenziali per il rilancio dell'economia del territorio: la organizzazione di un assessorato al turismo dotato di una struttura forte e con potere decisionale, e un turismo congressuale ad alta redditività, accanto ad un incremento mirato del turismo tradizionale».

Ma Lunghi è andato oltre, con attenzione al centro storico (per far sì che torni ad essere «città dei cittadini», ma anche per tutti gli altri centri, con ben sei «patti» — a mo' di contratti — con i cittadini, e relativi impegni per risolvere i problemi di Viote, Capodacqua, Rivortorto, Castelnuovo, Tordandrea, montagna di Assisi).

«L' avversario della Cdl ad Assisi e' il centrosinistra»: lo ha ribadito il portavoce nazionale di An, Andrea Ronchi, intervenendo stamani alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli. «An e' unita sotto

il proprio simbolo», ha ribadito Ronchi, mettendo l'accento sul fatto che «il partito non e' un sukh, una sorta di mercato dove si puo' pensare di scegliere in base alle simpatie. Il nostro partito affronta unito il voto per il Comune di Assisi e persegue anche l'unita' del Polo delle liberta', perche' l' unico, vero avversario e' il centro sinistra, che non ha ne' titoli ne' programmi per candidarsi a guidare questa importante amministrazione».

Claudio Passeri, che domani avrà incontri con candidati di Rivortorto e di Santa Maria degli Angeli, ed uno pubblico, alle 21, alla Pro loco di Rivortorto, ha illustrato le sue proposte per Petriano. «Passare dal sostegno alla speculazione privata ad un programma di realizzazione dei piani insediamenti produttivi (Pip) di iniziativa pubblica», ha detto il candidato sindaco dell'Unione.

Maurizio Baglioni

MARSCIANO Il movimento civico rivendica meriti e solleva critiche

Anziani, non solo luci per «Proposta»

MARSCIANO — A poco tempo dalla presentazione ufficiale, il nuovo Centro anziani (residenza protetta e residenza sociale) che sorgerà nell'area dell'ex clinica Bocchini, fa già parlare di sé. Ad avanzare perplessità ed ipotesi alternative è la lista «Proposta Marsciano». Attraverso un comunicato stampa, il movimento ribadisce la propria soddisfazione, avendo fatto — si legge — «di questo progetto un proprio cavallo di battaglia» e guardando alla «concreta possibilità della sua costruzione con un una punta di orgoglio, consapevole del suo valore sociale e civile». Arrivano poi le perplessità. La prima riguarda le 8 unità abitative (previste dal progetto assieme al Centro vero e proprio) che dovrebbero sorgere lungo salita Biscarini su due piani a schiera, da costruire con i fondi delle case

popolari e destinate agli «over 65»: secondo il raggruppamento civico la realizzazione delle stesse, così come presentata nel progetto, risulterebbe troppo invasiva per l'ambiente, in una zona ricca di verde. «PM» propone la costruzione degli appartamenti in verticale, con un ingombro massimo di 120 mq nel punto meno invasivo (a fianco dell'attuale palazzo dell'ex clinica) oppure in basso, con ingresso nella sottostante piazza Marx. Altro punto su cui la lista «si è battuta e si batte» è la realizzazione all'interno del Centro di una sezione «per soli ospiti diurni», vale a dire un servizio in più che permetta (alle famiglie che lo desiderino) una permanenza degli anziani solo durante il giorno, al fine di evitare agli stessi separazioni radicali dalla famiglia.

C.U.

FALLIMENTO N. 667/05

Tribunale Roma vende all'incanto in unico lotto **udienza 13.7.2006 ore 12** aula Giudice Sezione Fallimentare Dott. Raffaella Tronci in Viale delle Milizie n.3 E prezzo base € 1.329.760,00 con offerta in aumento € 5.000,00. Immobile uso magazzino con annessa palazzina uso uffici ed area scoperta di pertinenza sito in zona artigianale "La Macchia" nel Comune di SOVICILLE (SI) che sviluppa le seguenti superfici:

Uffici = mq 160 x 3 piani =	mq	480,00
Locale a disposizione del personale =	mq	75,50
Capannone ad uso magazzino =	mq	1.157,00
Locali tecnici =	mq	20,50
Terrazzo di accesso al primo piano =	mq	121,38
Portico di accesso al piano terra =	mq	53,90
Portico lato Nord =	mq	33,50
Corte esclusiva =	mq	2.667,00

La superficie complessiva considerata dal C.T.U. ai fini estimativi è di mq 2.070,00.

L'immobile è libero.

Coloro che intendono partecipare all'asta dovranno depositare in cancelleria domanda entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto.

La domanda dovrà essere accompagnata, dal versamento, mediante assegni circolari non trasferibili, emessi a favore del curatore, di una somma pari al 35% del prezzo base, di cui il 10% a titolo di cauzione ed il 25% per spese presuntive di vendita;

Ulteriori informazioni et esame relazione di stima presso Cancelleria Giudice Delegato Dott. Tronci Sezione fallimentare ovvero presso curatore Avv. Francesco Cefaly (Tel. 06-8076644).

BASTIA Il sindaco interviene all'assemblea della società

Le «nozze d'argento» di Umbriafiere Lombardi: «Enti e privati, avanti»

BASTIA — Dopo 25 anni anche il centro fieristico regionale «Lodovico Masciella» si rinnova.

Lo sta facendo con un importante intervento di manutenzione straordinaria, che ha riguardato la copertura dei padiglioni e la messa in sicurezza degli impianti. Interventi costati circa 3 milioni di euro, in gran parte finanziati dalla Regione con il concorso del Comune di Bastia. Il consiglio di amministrazione di Umbriafiere ha anche messo a punto un progetto di trasformazione della struttura mirato ad ampliare le sue funzioni: non più solo manifestazioni fieristiche, ma centro per grandi eventi, anche congressuali e una struttura capace di accogliere le prove per i grandi concorsi pubblici.

Un cammino che potrebbe vedere la luce anche nel prossimo futuro con la sostituzione delle pensiline, pensate esclusivamente per l'esposizione degli animali, con una copertura polivalente.

Se ne è parlato nel corso dell'assemblea della società Umbriafiere, presieduta dall'ex primo cittadino Lazzaro Bogliari, che ha chiuso in attivo anche l'esercizio finanziario 2005. **Il sindaco in carica, Francesco Lombardi (nella foto)** nel prenderne atto con soddisfazione ha ringraziato il presidente Bogliari per il lavoro svolto, «che ha rimesso Umbriafiere al centro dell'interesse politico e programmatico dell'Umbria».

Nel confermare l'impegno del Comune a sostegno del progetto illustrato da Bogliari, il sindaco ha confermato l'interesse di Bastia per lo sviluppo di Umbriafiere che, però, ha l'obiettivo di diventare un punto di eccellenza nel quale l'Umbria intera può promuovere la propria immagine.

Per questo ha invitato gli Enti locali e i privati (Regione, Provincia di Perugia, Camera di Commercio e Fondazioni bancarie) a fare fino in fondo la propria parte.

m.s.

TODI

Calcio agrodolce Appuntamento a Colleva

TODI — Penne all'arrabbiata, arbitri in salmi, presidenti, direttori, allenatori frullati e congelati. E' il menu ideale della «Festa di fine campionato...alla faccia di chi ve pare», organizzata dall'Us Acli e dai tifosi juventini «dilaniati». L'appuntamento è per stasera alle 20,30 presso il bar «Marisa» di Colleva e l'invito è allargato a quanti «amano giocare, veder giocare e non essere giocati». L'occasione è quella di fare festa, ma soprattutto di riflettere sulle storture del calcio-spettacolo e mettere in evidenza lo sforzo delle società dilettantistiche. L'Us Acli è, tra l'altro, fra gli Enti di promozione sportiva firmatari dell'appello-manifesto «Per una nuova cultura sportiva e la riforma dello sport italiano», che prevede anche l'istituzione di un organismo nazionale di coordinamento.



spe

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE